



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

Allegato 4 nota USR-ER prot. n. 3743 del 3/3/2017

Quadro di contesto

Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019:

Documento elaborato da un gruppo di lavoro (componenti indicati in calce) con modalità di *focus group*.

Il presente documento non impegna l'Amministrazione ma costituisce un primo strumento, perfezionabile, per fornire risposta ai numerosi quesiti posti dalle scuole. Il documento è "in progress" e si auspica l'invio di contributi migliorativi, all'indirizzo uff3@g.istruzioneer.it

Indice

- 1) Il senso della formazione**
- 2) La governance**
- 3) Le risorse**
- 4) La formazione in servizio: aspetti organizzativi**
- 5) Enti di formazione accreditati - qualificati**
- 6) La Carta elettronica del docente**

1) Il senso della formazione

Quali sono gli obiettivi e le priorità per la formazione per il triennio 2016-2019?

La legge 107/2015 individua alcuni obiettivi prioritari che, per poter essere raggiunti, necessitano di specifiche azioni a livello nazionale. In particolare questi obiettivi sono:

- l'innovazione metodologica in tutte le sue forme e connessa ai nuovi ambienti per l'apprendimento e all'utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- le lingue straniere, con la finalità di innalzare il livello delle competenze linguistico-comunicative degli allievi e con particolare attenzione alla metodologia CLIL;
- le opportunità dell'autonomia curricolare, organizzativa e didattica;
- l'accoglienza, finalizzata all'inclusione, come modalità "quotidiana" di gestione delle classi;

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it

- la cultura della valutazione e del miglioramento;
- l'alternanza scuola-lavoro e il rapporto tra scuola e mondo esterno.

Nel Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 tali obiettivi vengono declinati nelle seguenti priorità:

COMPETENZE DI SISTEMA

- 1) Autonomia didattica e organizzativa
- 2) Valutazione e miglioramento
- 3) Didattica per competenze e innovazione metodologica

COMPETENZE PER IL 21^{MO} SECOLO

- 4) Lingue straniere
- 5) Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- 6) Scuola e lavoro

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- 1) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 2) Inclusione e disabilità
- 3) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Tali priorità riguardano azioni formative garantite dal MIUR e sviluppate attraverso diverse modalità (es.: scuole-polo, gara nazionale, chiamata alle Università, progettazione degli ambiti, ...) e con differenti partner.

Le priorità indicate nel Piano Nazionale sono vincolanti per le scuole?

Le priorità non vanno interpretate dalle scuole come rigide prescrizioni, ma vanno considerate e contestualizzate dai Dirigenti Scolastici nei Piani di formazione di Istituto, integrati nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa. E' nel Piano di formazione di Istituto che deve essere trovata la sintesi tra le priorità nazionali, le esigenze della scuola e le opportunità che saranno definite a livello territoriale.

In che modo le priorità indicate dal Piano Nazionale di Formazione si collegano alle esigenze dei singoli istituti?

Gli strumenti che consentono di legare il disegno delle azioni formative delle singole scuole alle priorità e agli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Formazione sono:

- 1) Il **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** realizzato e aggiornato da ogni scuola e che individua gli obiettivi di miglioramento che ogni comunità scolastica intende realizzare nell'arco di un triennio. Le analisi interne al RAV rappresentano la base di partenza per
- 2) la definizione delle azioni indicate dal **Piano di Miglioramento**.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Chi sono i destinatari della formazione?

Ogni priorità rappresenta un ambito di lavoro che coinvolge in primo luogo i docenti, ma che si rivolge anche alle altre tipologie di soggetti professionali, in particolare dirigenti, figure di sistema, personale ATA.

2) La governance

Chi sono gli attori?

La *governance* del Piano Nazionale della Formazione del personale scolastico prevede l'intervento di diversi attori, con ruoli e responsabilità ben definiti. In particolare:

- 1) **MIUR**: istituisce una **Cabina di Regia**, composta da dirigenti tecnici e amministrativi del Ministero, e
 - a. definisce le priorità, gli indirizzi strategici triennali e le regole di funzionamento del sistema;
 - b. ripartisce le risorse alle reti di scuole o, in casi specifici, alle singole scuole;
 - c. cura il monitoraggio dei percorsi formativi realizzati, valorizzando le migliori pratiche e incoraggiando la messa a punto di modelli;
 - d. sviluppa accordi con partner esterni pubblici e privati.
- 2) **Uffici Scolastici Regionali**: istituiscono una **task force permanente**, rinnovabile ogni tre anni, composta da dirigenti scolastici, docenti ed esperti in metodologie, contenuti e processi formativi, supportata da dirigenti tecnici e realizzano azioni di accompagnamento dei territori :
 - a. promuovendo la costituzione di reti tra Istituzioni Scolastiche e prevedendo momenti di incontro e di formazione dedicati;
 - b. attivando accordi con le risorse accademiche e professionali disponibili;
 - c. monitorando le iniziative realizzate per uniformarne gli standard;
 - d. coordinando i percorsi di formazione iniziale per i docenti neoassunti e in periodo di formazione e prova.
- 3) **Scuole**: si organizzano, secondo quanto previsto dalla Legge 107/2015, in **reti di ambito** e **reti di scopo** al fine di:
 - a. valorizzare le risorse professionali;
 - b. condividere la gestione di funzioni, attività amministrative e proposte didattiche.

Le reti, che consentono di sviluppare una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti, rappresentano un'opportunità da costruire per la promozione del piano formativo definito a livello di ambito territoriale, che non rappresenterà la somma dei singoli piani delle istituzioni scolastiche, ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. Nel caso in cui una specifica esigenza formativa non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate
Per le attività connesse al Piano Nazionale della Formazione, ogni ambito individua una **scuola-polo**, anche non coincidente con la scuola capofila di ambito.

Qual è il ruolo della scuola-polo per la formazione?

La scuola-polo per la formazione, assegnataria dei fondi nazionali, garantisce la gestione amministrativo-contabile delle attività progettate e realizzate e si raccorda con l'Ufficio Scolastico Regionale in termini di co-progettazione, di monitoraggio e di rendicontazione. L'interazione con l'Ufficio Scolastico Regionale è necessaria, in particolare, per la razionalizzazione degli interventi formativi realizzati a livello territoriale, evitando sovrapposizioni e duplicazioni con le azioni di formazione in corso di realizzazione, programmate a livello nazionale.

Qual è il rapporto fra scuola polo formazione e scuola capofila rete di ambito?

E' un rapporto di costante collaborazione, anche in considerazione della stabilità della rete di ambito e della necessità di raccordarsi con le scuole del territorio, fermo restando che le azioni previste per la formazione rimangono di pertinenza delle scuole polo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale .

Qual è il compito delle singole scuole?

Le singole istituzioni scolastiche predispongono, sulla base delle indicazioni espresse dal Collegio dei Docenti, un Piano per la Formazione di Istituto valido nel triennio di riferimento del PTOF, di cui tale piano è parte integrante. Il Piano per la Formazione di Istituto è elaborato tenendo conto, oltre che delle esigenze espresse dai docenti, di quanto contenuto nel Rapporto di Autovalutazione e di quanto previsto dal Piano di Miglioramento.

Qual è il ruolo degli Enti di ricerca?

Il ruolo di INDIRE e INVALSI, agenzie pubbliche di ricerca orientate per missione e competenze al sistema educativo, si innesta su:

- 1) raccolta e valorizzazione delle migliori pratiche nelle diverse dimensioni della formazione (organizzazione, pratica didattica, scelta dei formatori, scelta dei contenuti, ...);
- 2) applicazione di una visione scientifica e competente al monitoraggio delle attività formative e dell'intero Piano, anche sostenendo il MIUR nello sviluppo di strumenti innovativi ed efficaci per misurare qualità, efficacia e sviluppo delle competenze.

Qual è il ruolo degli Enti accreditati e/o qualificati per la formazione?

La vasta area delle Associazioni professionali di carattere generale e disciplinare, il mondo

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzioneer.it Sito web: www.istruzioneer.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

delle agenzie formative, i centri di ricerca, gli enti locali e il mondo imprenditoriale, in particolare quello dell'editoria e del digitale, possono arricchire e qualificare l'ambiente di apprendimento professionale per i docenti.

Con l'adozione della Direttiva 170/2016, il MIUR ha introdotto una procedura di accreditamento e/o riconoscimento realizzata interamente in via digitale, nella prospettiva di rendere l'intero processo più trasparente e rigoroso e, contestualmente, di mettere a disposizione del docente una piattaforma *on-line* finalizzata a facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta di formazione.

Qual è il ruolo dei singoli docenti?

I docenti, oltre ad esprimere i propri bisogni all'interno del Collegio dei Docenti dell'istituto di appartenenza, possono disporre, quale risorsa diretta per la formazione, della Carta del Docente.

Come informare tutti i docenti sulle novità della formazione e sui percorsi programmati?

L'Ufficio Scolastico Regionale, avvalendosi delle sue articolazioni territoriali, ha predisposto un canale di comunicazione privilegiato con il personale destinatario della formazione, attraverso la creazione di un'area dedicata sui rispettivi siti internet.

3) Le risorse

Quali sono le fonti di finanziamento del Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019?

Le fonti di finanziamento hanno 4 diverse provenienze:

- **I fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola, comma 125)**, che destina 40 milioni all'anno di finanziamenti aggiuntivi per sostenere iniziative dell'amministrazione, per piani nazionali, per azioni di sistema richieste da innovazioni ordinarie o curricolari, a partire dai piani formativi previsti per i Piani di Miglioramento e inseriti nei POF triennali, compresa la formazione dei docenti neoassunti in periodo di prova, sulla base del modello innovativo definito dal DM 850/2015;
- **I fondi Europei del Programma Operativo Nazionale (PON) "Per la Scuola 2014-2020"**, e in particolare una quota parte delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), con validità nel periodo 2014-2020;
- **Altri Fondi MIUR**, a disposizione delle singole Direzioni o per il rafforzamento dell'offerta formativa (come nel caso della **ex-legge 440**), messi a sistema per gli scopi del Piano e più in generale del nuovo sistema di formazione;
- **I fondi dedicati dalla legge 107/2015 per la carta elettronica del docente**, per un ammontare annuo complessivo di 387 milioni di euro all'anno.

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzioneer.it Sito web: www.istruzioneer.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

A quanto ammontano le risorse disponibili per la realizzazione del Piano per la Formazione dei docenti?

L'ammontare delle risorse disponibili nel triennio 2016-2019 per la realizzazione del Piano per la Formazione dei docenti, sono così schematizzabili:

- 1) **Legge 107/2015**: 40 milioni per annualità, per un totale di 120 milioni nel triennio;
- 2) **PON 2014-2020**: 160 milioni nel periodo 2016-2019;
- 3) **Altri Fondi MIUR (fondi di bilancio + ex-440)**: 15 milioni per annualità, per un totale di 45 milioni nel triennio;
- 4) **Carta del Docente** (autonoma decisione del docente): 387 milioni per annualità, per un totale di 1.161 milioni nel triennio.

A chi vengono erogati i fondi per il finanziamento del Piano Nazionale di Formazione?

La nota MIUR n. 2915 del 15 settembre 2016 prefigura un sistema di finanziamenti per la formazione che evita la distribuzione a pioggia ai singoli istituti scolastici e converge verso il finanziamento all'ambito territoriale (in Italia 321, 22 in Emilia-Romagna), in particolare, alla scuola-polo per la formazione individuata all'interno dell'ambito stesso.

Con nota MIUR del 13.01.2017, prot. n. 1522, il MIUR, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione, Direzione generale per il personale scolastico ha provveduto infatti all'assegnazione alle scuole-polo delle risorse per l'a.s. 2016-2017, in misura pari al 40% delle risorse complessivamente impegnate; in particolare, alle scuole-polo per la formazione dell'Emilia-Romagna sono stati assegnati complessivamente € 1.704.773 ed erogati, a titolo di acconto pari al 40% delle quote impegnate, € 681.900.

Le scuole-polo sono tenute a:

- 1) assicurare un adeguato supporto amministrativo-contabile;
- 2) partecipare ed agevolare la progettazione territoriale della formazione.

La concreta gestione delle iniziative potrà essere affidata a scuole attrezzate ed esperte su determinate tematiche (disabilità, competenze, alternanza, lingue straniere, digitale), anche attraverso accordi di rete locali (reti di scopo), in modo tale da rendere praticabili e vicine ai territori le azioni formative programmate. E' anche possibile che, per particolari esigenze, una singola scuola possa accedere ai fondi per ricevere un finanziamento dedicato.

Quali saranno le modalità e i tempi della rendicontazione?

Entro il 30 settembre 2017, le scuole-polo per la formazione dovranno inviare all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in formato elettronico, la documentazione richiesta dal MIUR (rif. nota prot. 1522 del 13.1.2017 e relativi allegati). Al fine dell'erogazione dei saldi, entro il 15 ottobre 2017 e solo dopo aver verificato la completezza della documentazione e la correttezza della rendicontazione, l'USR-ER avrà cura di inoltrare tale documentazione alla Direzione Generale per il Personale Scolastico.

L'USR-ER avrà inoltre cura di redigere e inviare il rapporto finale sullo svolgimento delle attività di formazione realizzate a livello regionale. Il rapporto sarà firmato dal Direttore

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – BOLOGNA - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Generale e conterrà i dati anagrafici delle singole scuole che hanno svolto le attività, il riepilogo regionale di tutte le informazioni contenute nelle schede di rendicontazione e i risultati desumibili dalle attività di monitoraggio realizzate.

È possibile suddividere il finanziamento per la formazione in misura uguale tra le scuole dell'ambito (suddivisione "a pioggia")?

No, altrimenti fallirebbe il "senso" della formazione strutturale in rete

4) La formazione in servizio: aspetti organizzativi

Il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019 introduce il concetto di "Unità Formativa". Di che cosa si tratta?

L'Unità Formativa rappresenta una sorta di unità di misura della formazione, che può prevedere, oltre alle ore in presenza e a distanza, anche:

- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Quante e quali sono le Unità Formative riconosciute e/o promosse dalle scuole?

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalle scuole stesse, da reti di scuole, dall'Amministrazione (MIUR e sue articolazioni territoriali) e quelle liberamente scelte dai docenti, purchè coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Le istituzioni scolastiche, che programmano e attuano le Unità Formative su base triennale in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicati nel Piano Nazionale e nei Piani di formazione di Istituto, garantiscono **almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.

Chi attesta le Unità Formative?

L'attestazione delle Unità Formative è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016.

Esistono esempi di Unità Formativa?

La partecipazione a piani di formazione che comportano itinerari formativi di notevole consistenza sarà riconosciuta con Unità Formative. Tra questi percorsi si considerano, ad

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL;
- coinvolgimento in progetti di rete;
- particolare responsabilità in progetti di formazione;
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
- animatori digitali e team per l'innovazione;
- coordinatori per l'inclusione;
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

Le Unità Formative possono essere liberamente scelte dai docenti?

Le Unità Formative possono essere associate anche alle scelte personali del docente, che potrà anche avvalersi della Carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR.

Esistono modelli per Unità formative e per le attestazioni?

L'USR-ER ha fornito alcuni modelli al fine di garantire uniformità tra i vari ambiti territoriali della regione.

In che modo possono essere rilevati i bisogni formativi dei docenti?

Con nota MIUR prot. n. 1522 del 13-01-2017 è stata trasmessa alle 22 scuole-polo per la formazione individuate in Emilia-Romagna una scheda di monitoraggio dei bisogni formativi degli ambiti territoriali di riferimento, in cui devono essere indicati, oltre ai dati identificativi dell'istituzione scolastica, i seguenti dati:

- il numero delle istituzioni scolastiche comprese nella rete d'ambito;
- il numero di istituzioni scolastiche interessate per ciascuna priorità di formazione;
- il numero di docenti interessati alle suddette priorità.

Ciascuna scuola polo procederà alla rilevazione del fabbisogno formativo in collaborazione e con il coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale.

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, in un'ottica di collaborazione con le istituzioni scolastiche e coerentemente con le azioni di *governance* del sistema indicate nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, propone un primo modello per la raccolta dei bisogni formativi. Per le successive annualità si valuterà implementazione azioni di raccolta anche a mezzo *checkpoint*.

Ci sono indicazioni per l'individuazione dei formatori?

Al momento mancano indicazioni, ma parrebbe sensato valorizzare la *know how* della nostra regione; ad esempio, Servizio Marconi per le tecnologie, i Centri Territoriali di Supporto (CTS) per disabilità, prevenzione bullismo, cyber bullismo.

Esiste un albo formatori? Come procedere per l'individuazione dei formatori?

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

Non esiste un albo dei formatori. Si conferma la risposta precedente, auspicando la valorizzazione del *know how* esistente. E' ipotizzabile l'individuazione mediante avviso pubblico, in analogia con quanto previsto per la formazione del personale A.T.A.

5) Enti di formazione accreditati/qualificati

Che cosa prevede la Direttiva Ministeriale 170/2016?

Il MIUR, con la Direttiva Ministeriale n. 170/2016, ha introdotto un nuovo sistema di accreditamento degli enti che offrono formazione e di riconoscimento dei singoli percorsi formativi e ha istituito una piattaforma digitale unica (<http://www.istruzione.it/pdgmf>) per l'accREDITamento, la qualificazione e il riconoscimento dei corsi, con l'obiettivo di gestire in maniera unitaria tutte le fasi del processo di accREDITamento e offrire un punto di accesso unico per gli attori che lavorano e operano nel mondo della scuola. La Direttiva 170 ha introdotto, inoltre, una nuova tempistica per la presentazione delle richieste di accREDITamento e/o qualificazione degli enti di formazione e di riconoscimento delle singole iniziative di formazione.

Dove è possibile reperire gli elenchi degli enti di formazione accreditati e qualificati presso il MIUR e dei corsi di formazione riconosciuti a livello nazionale, ai sensi della D.M. 170/2016?

Il MIUR ha messo a disposizione i seguenti elenchi:

- 1) elenco degli enti di formazione accreditati e qualificati presso il M.I.U.R. ai sensi della D.M. 170/2016, aggiornato al 23 novembre 2016, disponibile al seguente link diretto: http://www.istruzione.it/allegati/2016/23_11_16_Elenco_enti_accREDITati_e_qualificati.pdf;
- 2) elenco dei corsi riconosciuti a livello nazionale, disponibile al seguente link: http://www.istruzione.it/allegati/2016/Elenco%20enti_i_cui_corsi_sono_riconosciuti_a%20livello_nazionale_a.s._2016-2017.pdf.

Dove è possibile reperire gli elenchi delle iniziative di formazione riconosciute a livello provinciale e regionale per l'a.s. 2016/2017?

Come previsto dalla nota MIUR prot. 19702 del 19 luglio 2016, il riconoscimento di singoli corsi di carattere provinciale e regionale, limitatamente all'anno scolastico 2016-17, ha seguito le procedure previste dalla precedente Direttiva Ministeriale n. 90/2003, rese note dall'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna con nota prot. n. 3513 del 30 marzo 2016.

Gli elenchi delle iniziative di formazione riconosciute a livello provinciale e regionale per l'Emilia-Romagna sono disponibili al seguente link diretto:

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale

<http://istruzioneer.it/2016/12/13/riconoscimento-delle-iniziative-di-formazione-e-aggiornamento-di-carattere-provinciale-e-regionale-promosse-da-enti-e-associazioni-per-lanno-scolastico-20162017/>

6) La Carta elettronica del docente

Che cos'è la Carta elettronica del docente?

La Carta elettronica del docente, istituita dalla legge 107/2015 (articolo 1, comma 121) al fine "di sostenere la formazione continua dei docenti e di valorizzarne le competenze professionali", è una misura strutturale con carattere di continuità, cui sono state destinate risorse finanziarie pari a 387 milioni di euro per ogni anno a partire dal 2015 e che prevede un importo nominale di 500 euro annui.

Come può essere utilizzata la Carta elettronica del docente?

I docenti, oltre che per l'acquisto di libri e testi, software e dispositivi hardware, possono utilizzare la Carta anche per la partecipazione ad iniziative formative coerenti con quanto previsto dal PTOF dell'istituzione scolastica di appartenenza e dal Piano Nazionale di Formazione di cui all'art.1, comma 124, della legge n. 107 del 2015.

In che modo i docenti possono spendere l'importo messo a disposizione dalla Carta elettronica del docente?

L'importo nominale della card, pari a 500 euro annui, può essere speso dai docenti mediante l'utilizzo dell'applicazione web <https://cartadeldocente.istruzioneer.it/>, attiva dal 30 novembre 2016, con cui è possibile generare buoni spesa riferibili alla categoria del bene/servizio che si intende acquistare ed aventi importo pari al prezzo del bene/servizio stesso.

E' possibile conoscere l'elenco degli enti e degli esercenti presso cui spendere i buoni spesa generati con l'applicazione web?

L'elenco degli enti e degli esercenti presso cui spendere i buoni spesa è disponibile al seguente link <https://cartadeldocente.istruzioneer.it/DocenteWeb/#/dove>

Le scuole possono erogare iniziative di formazione finanziabili con la Carta elettronica del docente?

Sulla base di quanto previsto dall'articolo 1 comma 6 della già citata Direttiva di accreditamento degli enti di formazione n.170/2016, "le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete sono soggetti di per sé qualificati a offrire formazione al personale scolastico", pertanto, al fine di consentire la partecipazione all'iniziativa "Carta

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzioneer.it pec: drer@postacert.istruzioneer.it Sito web: www.istruzioneer.it



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*Ufficio III – Diritto allo studio. Europa e scuola.
Tecnologie per la didattica. Istruzione non statale*

del Docente”, il Ministero ha provveduto a precaricare tutte le istituzioni scolastiche statali all’interno dell’applicazione web, per l’ambito “Formazione e aggiornamento” – “Percorsi formativi istituzioni scolastiche”.

Le istituzioni scolastiche interessate a offrire iniziative di formazione coerenti con le attività individuate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del Piano nazionale di formazione, potranno pertanto, ai sensi della D.M. n.170/2016, erogare corsi di formazione a condizione che tali iniziative non siano state sovvenzionate con fondi del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca o con fondi PON.

Dove è possibile reperire informazioni sull’utilizzo della Carta elettronica del docente?

Le informazioni relative all’utilizzo della Carta elettronica sono disponibili ai seguenti link:

- 1) Come funziona:
<https://cartadeldocente.istruzione.it/#/>
- 2) Dove spendere i buoni:
<https://cartadeldocente.istruzione.it/DocenteWeb/#/dove>
- 3) Domande frequenti docenti:
<https://cartadeldocente.istruzione.it/static/Domande%20frequenti%20docenti.pdf>
- 4) Condizioni d’uso docenti:
https://cartadeldocente.istruzione.it/static/CONDIZIONI%20GENERALI_docenti.pdf
- 5) Domande frequenti per esercenti ed enti di formazione:
<https://cartadeldocente.istruzione.it/static/Domande%20frequenti%20Esercenti.pdf>
- 6) Linee guida per esercenti ed enti:
<https://cartadeldocente.istruzione.it/static/lineeguida-esercenti-cartadeldocente.zip>
- 7) Condizioni d’uso esercenti ed enti:
https://cartadeldocente.istruzione.it/static/CONDIZIONI%20GENERALI_esercenti.pdf
- 8) Normativa:
https://cartadeldocente.istruzione.it/static/cartadeldocente_normativa.zip

Marzo 2017

Dirigente: Chiara Brescianini

Responsabile del procedimento: Rita Fabrizio

Roberta Musolesi

tel.051/3785603

tel.051/3785271

mail: fabrizio@g.istruzioneer.it

mail: musolesi@g.istruzioneer.it

Via de' Castagnoli, 1 – 40126 – **BOLOGNA** - Tel: 051/37851

e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it pec: drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it